



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale della Presidenza
Settore
"Sistema Regionale di Protezione Civile"

Prot. n. 120/14494/0.4.
Da citare nella risposta

Firenze, 3 GIU. 2005

Allegati

Risposta al foglio del
Numero

Oggetto: Chiarimenti in merito alle procedure di attivazione del volontariato in caso di emergenza, ed in merito all'applicazione del DPR n. 194/2001. Informazione sui contenuti della Delibera n. 453/2005.

Ai Comuni toscani

c.a. del Sindaco

c.a. del Responsabile dei servizi di
Protezione Civile

Alle Province toscane

c.a. dell' Assessore alla Protezione
Civile

c.a. del Responsabile dei servizi di
Protezione Civile

Ai Centri Operativi Intercomunali
della Toscana

c.a. del Responsabile

p.c.

Al Comitato Operativo Regionale del
Volontariato

CRI, ANPAS, Misericordie

LORO SEDI

Le nevicate dei mesi scorsi hanno evidenziato alcune criticità circa la corretta applicazione delle procedure di attivazione del volontariato da parte degli Enti Locali, e l'opportunità di inserire alcune precisazioni nelle disposizioni regionali.

Pertanto, allo scopo di agevolare il lavoro di tutti i soggetti coinvolti, si ricordano in sintesi gli elementi essenziali della procedura, rimandando per il dettaglio alla Delibera della G.R. n. 1163/2003 avente ad oggetto "Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, L.388/2000). Procedure per il



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale della Presidenza
Settore
"Sistema Regionale di Protezione Civile"

rimborso degli oneri connessi all'impiego delle organizzazioni di volontariato in attività di soccorso ed assistenza in vista o in occasione di eventi calamitosi, ai sensi degli artt.9 e 10 del DPR 194/2001", e al Decreto n. 8142/2003 "Del. GR n.1163 del 10/11/2003. Modulistica e disposizioni per il relativo uso". Di entrambi i provvedimenti può esser presa visione sul Ns. sito www.protezionecivile.regione.toscana.it/ Per la disciplina generale, si rimanda inoltre al DPR n. 194/2001 "Regolamento recante nuova disciplina delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile".

1. **MODALITA' DI TRASMISSIONE:** Le richieste di attivazione del volontariato devono essere inviate al Centro Situazioni Regionale (n.fax 055 - 430285), utilizzando apposito modello allegato al Decreto sopracitato, che deve essere completato in ogni sua parte. Ove ragioni di urgenza non consentano l'invio del fax, la richiesta potrà essere effettuata telefonicamente (n.tel. 055- 32684, operativo H24) in ogni caso fornendo gli elementi informativi previsti nel modello. Ove l'attivazione sia stata richiesta per le vie brevi, la stessa deve essere confermata per fax appena possibile;
2. **INDICAZIONE ASSOCIAZIONI ATTIVATE E NUMERO VOLONTARI IMPIEGATI:** Le associazioni che si intende attivare devono essere obbligatoriamente indicate nella richiesta iniziale o in eventuali successive integrazioni. Solo le associazioni indicate potranno ottenere i benefici di legge. Inoltre, anche se il modello non lo prevede, si chiede di fornire una stima del n. di squadre di volontari che si impiegheranno (tale informazione ci viene richiesta dal Dipartimento della protezione civile). Si ricorda che gli uffici regionali non verificheranno né l'iscrizione all'Albo nazionale del Volontariato né l'esistenza della copertura assicurativa: tale accertamento è ad esclusiva cura e responsabilità dell'ente richiedente. Si ricorda inoltre che i Comuni attivano le organizzazioni di volontariato aventi sede nel proprio territorio (o comunque indicate nel piano di protezione civile comunale) e, solo se queste non sono sufficienti, richiedono l'attivazione del livello provinciale, ed a seguire regionale, come specificato al successivo punto 9;
3. **DATA DI ATTIVAZIONE:** La richiesta di attivazione del volontariato deve essere **PREVENTIVA** poiché l' Autorizzazione del Dipartimento di P.C. all'impiego dei volontari (trasmessa dal Ce.Si. ai vari Enti interessati) indica il giorno da cui parte l'applicazione dei benefici di legge per il volontariato. In caso contrario alcuni periodi d'impiego rimarranno scoperti;
4. **CENTRI INTERCOMUNALI:** Qualora siano i Centri Intercomunali ad attivare risorse di volontariato per i Comuni afferenti (se la convenzione istitutiva prevede tale funzione), sarà il Centro Intercomunale a svolgere l'intera pratica, dalla richiesta di attivazione fino alla richiesta di rimborso degli oneri;
5. **COMUNICAZIONE DI TERMINE IMPIEGO:** La comunicazione di Termine Impiego deve pervenire tempestivamente (al massimo entro 10gg. dal termine dell'emergenza), anche al fine di consentire alla Regione di trasmettere entro breve tempo i dati relativi all'emergenza al Dipartimento di Protezione Civile. Nella comunicazione di Termine Impiego devono essere indicate le associazioni effettivamente utilizzate. Non è inoltre possibile, al fine dell'ottenimento del rimborso degli oneri, indicare associazioni ulteriori rispetto a quelle richieste, (anche nel corso delle integrazioni precisate al punto 1. e conseguentemente autorizzate);
6. **ATTESTAZIONE DI PRESENZA:** L'Ente che ha impiegato il volontariato, deve rilasciare a ciascun volontario interessato la relativa attestazione di presenza (che non deve pertanto essere trasmessa alla Regione poiché risulta tra la documentazione allegata alla richiesta di rimborso inviata dal Datore di lavoro o Lavoratore autonomo);



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale della Presidenza
Settore
"Sistema Regionale di Protezione Civile"

7. RIMBORSO SPESE VOLONTARIATO : Per ottenere il rimborso delle spese sostenute dalle organizzazioni del volontariato (benzina, ecc), gli Enti che li hanno impiegato devono inviare il ricevuto spese entro 60 gg. alla Regione, utilizzando esclusivamente i Modelli D e D/1 e tenendo presente in particolare quelle che sono le spese ammissibili o meno (si veda la Delibera n. 1163/2003). L'istruttoria, quindi la verifica ed il controllo delle spese effettuate dalle organizzazioni è effettuata dall'Ente impiegante, che dovrà pertanto tenere agli atti tutta la documentazione comprovante le spese (detta documentazione non deve essere trasmessa alla Regione).

Ove il volontariato sia stato impiegato in più comuni e sia intervenuta anche la Provincia, la documentazione sarà raccolta da quest'ultima che provvederà unitariamente alla trasmissione alla Regione. Ove sia intervenuto anche un Centro intercomunale, alla raccolta presso i comuni associati provvederà il Centro intercomunale.

8. RIMBORSO DATORI DI LAVORO: Le richieste di rimborso dei datori di lavoro e lavoratori autonomi vengono inviate direttamente alla Regione da parte degli interessati. Sarebbe comunque opportuno che ciascun Ente che attiva il volontariato informi le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio delle procedure di rimborso degli oneri affinché i volontari ed i rispettivi datori di lavoro ne siano a conoscenza. Ciò per evitare che pervengano richieste non conformi alle procedure, allungando i tempi di istruttoria e quindi di rimborso;

9. SUPPORTO REGIONALE: si ricorda, anche facendo seguito alle Ns. precedenti comunicazioni in cui si diffondevano le nuove procedure di attivazione del volontariato (Lettera prot. n. 120/2624/10.4 del 2/02/2004 inviata ai Comuni Toscani, e Lettera prot. n. 2627/10.4 del 2/02/2004 inviata alle Province) che, in caso di necessità, qualora le risorse di volontariato presenti a livello locale non fossero sufficienti a fronteggiare emergenze, la Regione può, tramite il Comitato Operativo Regionale del Volontariato, attivare ulteriori risorse. In tale circostanza, per evitare sovrapposizioni, i Comuni dovranno rivolgersi prima di tutto alla Provincia di competenza, e solo qualora la Provincia non sia in grado di rispondere alle esigenze espresse, interverrà la Regione, comunque su richiesta della Provincia.

Si coglie inoltre l'occasione di rispondere ad alcune richieste di chiarimento giunte a questo Ufficio circa l'applicazione del DPR n.194/2001:

- **OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO INCENDI**: Il DPR n.194/2001 e le disposizioni regionali in materia non si applicano al volontariato impegnato in operazioni di prevenzione e repressione degli incendi boschivi. L'intervento del volontariato è infatti regolato in questo caso dal Piano AIB regionale e disciplinato da una convenzione stipulata tra le organizzazioni di volontariato e la Regione Toscana (in questo caso i rimborsi spese sono risolti in forma forfettaria);
- **SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO DEL CAI**: Per garantire il soccorso a persone infortunate o in stato di pericolo sulla Rete Escursionistica della Toscana o comunque negli ambienti naturali impervi e cavità ipogee, la Regione Toscana ha stipulato in data 26/10/2004 una nuova convenzione con il Soccorso Alpino e Speleologico Toscano (SAST) del CAI, riconfermando che le chiamate di soccorso devono essere indirizzate al numero unico 118.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale della Presidenza
Settore
"Sistema Regionale di Protezione Civile"

Si informa infine che la Regione Toscana ha approvato recentemente, con Delibera n. 453/2005 (a cui si demanda per approfondimenti), le procedure operative per l'utilizzo di risorse regionali a supporto dell' **ATTIVITA' DI RICERCA DI PERSONE DISPERSE**. La Delibera chiarisce che anche per tale attività la Regione procede all'attivazione delle organizzazioni di volontariato. Le procedure da utilizzare sono le medesime previste dalla Delibera della G.R. n. 1163/2003 e dal Decreto n. 8142/2003 qui sinteticamente richiamate.

Per quanto attiene le procedure per l'utilizzo dell'elicottero sono al momento in corso di definizione le modalità operative di dettaglio che sarà nostra cura comunicarvi appena adottate.

Per ogni ulteriore chiarimento può essere contattata la Dott.ssa Bardazzi (tel. 055 - 4384982) o la Dott.ssa Mugnai (tel. 055 - 4384830)

Cordiali saluti,

Il Dirigente Responsabile
(Cristina Francini)



Ib/